

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

**ABBONAMENTO**  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8  
 Trimestre L. 4. - Per gli uffici dell'Unione Postale, Austria  
 Ungheria, si emettono nei paesi dell'Europa L. 25  
 (bisogna per prima cosa l'abbonamento a Trieste). Altrimenti  
 alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.  
 Un numero separato cost. 5, arretrato cost. 10

## Notizie dal Friuli

### NOTE AGRICOLE

#### 1. Gli "elevators", cooperativi

Si calcola che nel 1911 le associazioni agrarie negli Stati Uniti possedevano quasi mille e ottocento « elevators » per i cereali, situati in massima parte negli Stati Nord-Centrali. La storia dell'origine e dello sviluppo di questi « elevators » cooperativi presenta per varie ragioni uno speciale interesse. L'unione tra gli agricoltori fu determinata dalle necessità di sfuggire alle condizioni inopportune imposte da un piccolo numero di sindacati per l'acquisto dei cereali, i quali ventidue o trent'anni fa spadroneggiavano sui mercati degli Stati Nord-Centrali. Era naturale che tali sindacati combattessero tutti gli elevators indipendenti; ma nessun'altra impresa combatterono come gli elevators cooperativi, usando un'aggressione che forse non ha riscontro nella storia della cooperazione. La lotta tra i grandi sindacati (fatti line companies) e gli elevators cooperativi è descritta in un articolo apparso nel numero di marzo del Bollettino mensile delle Istituzioni Economiche e Sociali.

Lo tale articolo viene dall'autore analizzato la organizzazione delle vendite dei cereali nell'Illinois, nel Iowa, nel Dakota e negli altri Stati ove più è intensa la produzione granaria. Il metodo di vendere i cereali in massa (cioè non a sacco) è caratteristico per gli Stati Uniti dove è stato portato a un alto grado di perfezione.

L'agricoltore, a meno che non consumi i suoi cereali sul luogo, li consegna alla prossima stazione ferroviaria, dove con grande probabilità troverà gli agenti che ne faranno l'acquisto per conto delle varie imprese degli elevators (sindacati, sezioni indipendenti, o cooperative agrarie per l'acquisto di elevators). L'una o l'altra di quelle imprese acquista il grano lo deposita per un tempo più o meno lungo nell'elevator locale e finalmente lo spedisce a Chicago, Minneapolis, St. Louis o altri dei così detti mercati di primo grado. Gli acquisti su questi mercati vengono compiuti dalle società degli elevators capolinea e dalle imprese di macinazione. La società dell'elevator capolinea acquista i cereali in massa, li pone in magazzino (spesso li assieuga, li mescola, li pulisce) e li vende sui mercati marittimi come Nova York e Filadelfia. Sopra i cereali vengono esportati i venditori ai negozianti degli Stati Orientali dell'Unione.

Fino a pochi anni dopo il 1870 gli agricoltori degli Stati Nord-Centrali erano, a quanto si può credere, soddisfatti dei prezzi che ottenevano per i cereali prodotti.

Orò dipendeva l'ora dal fatto che i negozianti esercitavano una concorrenza rovinosa tra di loro, che faceva talora salire i prezzi di acquisto. Per proteggere contro di sé i negozianti si riunirono in associazioni, le quali dapprima cercarono solo di raggiungere alcune ragionevoli e equie nella vendita di cereali. Non trascorsero però molto tempo prima che le associazioni non solo imprendessero a limitare la concorrenza tra i vari soci, ma tentassero di eliminare ogni concorrenza tra i vari soci, ma tentassero di eliminare ogni concorrenza da parte di estranei. Gli sforzi delle associazioni furono largamente coronati da successo; raggiunto questo (poco prima del 1890) alcuni proprietari di « elevators » capolinea e un piccolo numero di finanziieri giunsero alla convinzione che il commercio dei cereali costituiva un terreno assai propizio per la formazione di forti sindacati di carattere monopolistico.

Così sorsero le cosiddette « line companies ». Questi sindacati, alcuni dei quali possedevano non meno di seicento elevators disseminati nei luoghi di produzione, vennero a conquistare una posizione predominante di fronte alle varie associazioni dei commercianti in cereali esistenti nei vari Stati. Di tale posizione essi seppero subito trar profitto, imponendo i prezzi d'acquisto dei cereali agli agricoltori in quasi tutta la zona cerealicola degli Stati Uniti; schiacciando tutte le imprese indipendenti per l'acquisto dei cereali; e infine distribuendo tutto il commercio granario tra i negozianti da loro dipendenti, facendo per ogni negoziante la quantità di cereali che sarebbe stato autorizzato a comprare.

La situazione divenne ben presto insopportabile; fu allora che gli agricoltori del villaggio di Rockwell, Iowa, fondarono il primo elevator cooperativo (1890). Furono dieci anni senza che tale esempio venisse seguito; ma nel 1910 furono fondati altri due elevators

cooperativi; nel 1908 ne esistevano più di venti e un anno dopo nello Iowa e nell'Illinois ne esistevano non meno di ottocento. Nel 1908 il numero totale degli elevators cooperativi in attività in cinque stati era di 435. Nel 1910 il numero degli elevators era divenuto di 1234; nel 1913 - secondo uno scrittore - vi erano 1756 elevators cooperativi sparsi dovunque nei sette stati di Illinois, Iowa, Minnesota, North Dakota, South Dakota, Nebraska e Kansas.

I grandi sindacati cercarono di far la guerra agli elevators cooperativi minacciando i commissionari operanti nei mercati principali di boicottarli qualora avessero compiuto degli affari per conto di tali elevators e inducendo anche la compagnia ferroviaria a impedire in vari modi lo svolgimento dell'attività di questi ultimi. Tuttavia i commissionari sentirono la gravità dell'atteggiamento loro arretrato dai sindacati e molti di essi, convinti che qualunque specie di monopolio sarebbe stata nociva ai loro interessi, diedero un'altimo aiuto alle cooperative agricole, ciò che in parte ne spiega il rapido sviluppo.

Gli elevators cooperativi sono di solito retti da leggi che regolano le società commerciali ordinarie vigenti nello stato in cui essi si trovano. Un piccolo numero ha la forma dell'attività di cooperative; ma anche quando essi si sono organizzati come società commerciali ordinarie sono quasi sempre di distribuire i profitti tra i soci secondo i principi cooperativi.

2. Le necessità dell'agricoltura negli Stati Uniti

Nel corso di recenti discussioni sull'agricoltura americana, si è affermato spesso che l'agricoltore ha bisogno di venire addestrato all'arte di commerciare i prodotti, piuttosto che in quella di coltivarli.

Secondo quest'opinione, l'agricoltore è in generale esperto e laborioso, e dal lato tecnico ottiene sempre risultati per lo meno discreti; ma è un uomo d'affari assai mediocre, e nello smercio dei suoi prodotti viene spogliato d'ogni profitto da onnipotenti trusts alimentari.

Quest'opinione naturalmente non è accolta da tutti, ed altri sostengono che l'agricoltore americano ha prima di tutto e soprattutto bisogno di apprendere sistemi razionali di coltura.

In un recente fascicolo del Bollettino mensile delle Istituzioni Economiche e Sociali tutti questi problemi, delle esigenze dell'agricoltura negli Stati Uniti, sono ampiamente esaminati. Lo scrittore del Bollettino analizza le deposizioni raccolte dalla Commissione per il Credito e la Cooperazione rurale - Commissione organizzata in origine dal Congresso Commerciali Meridionale - la quale, verso la fine del 1913 ed il principio di quest'anno, compì un'indagine sull'argomento.

I bisogni dell'agricoltura in America, secondo le relazioni ricevute dalla Commissione, si possono classificare in quattro categorie: 1. Miglioramento dei sistemi di coltura; 2. Aumento di facilitazioni nel trasporto e nello smercio dei prodotti; 3. Ampliamento del servizio di credito; 4. Miglioramento delle condizioni sociali.

Anche il Veterinario Provinciale dott. Ristari da analoghe assicurazioni nei riguardi della salute del bestiame.

Si procede quindi allo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Vengono presentati gli atti re attivi a parecchie opere pubbliche interessanti l'igiene e la sanità in ordine ai quali il consiglio sanitario ha dato parere favorevole per le approvazioni: Acquedotti di Illegio e di Imponzo in Tolmezzo, Acquedotto di Mantaglia-Ovenzo in Gemona, acquedotto di Forni Avoltri; Quattro di Arta, di Mansano nel Capoluogo e frazioni di Gasse; di Ovaro per la Pieve e Oludine; di Paurato per la frazione di Salno; di Rive d'Arzano, di Souchève, per la frazione di Casteta; di Tricesimo per la frazione di Arto, di Sanguinetto per la frazione di Vailate, di Zoppola per la frazione Castiana.

Ha pure espresso parere favorevole sulle gravi modificazioni per la approvazione dei capitoli Medici dei Comuni di: Attimis, Lauco, Carlinio, Muzzana, Maino, Maniago, del Consorzio medico di Resmondo, Preone, del Comune di Povoletto, di Prato Carnario, di Resia. Per il Comune di Polcenigo e di Treppo Grande ha espresso parere che sia da adottare la condotta piena.

Diede voto favorevole per la appro-

degli Stati Uniti, per i prodotti nazionali, è costituita dal costo di trasporto e dal profitto degli intermediari e dei commercianti.

Si suggerisce spesso come rimedio agli agricoltori, di costituire società cooperative di produzione e di vendita. D'altro lato molte persone, fra le quali gran parte dei contadini stessi, sono del parere che occorre soprattutto un miglior servizio d'informazioni, ai mercanti, sui prezzi correnti, sui metodi di conservazione e d'imbalsaggio, sul tasso dei noli; e che, con tale servizio, l'agricoltore si troverebbe in grado di fare miglior uso delle facilitazioni, nella vendita, già attualmente in vigore.

Quanto al bisogno di un più ampio servizio di credito per l'agricoltura, serve negli Stati Uniti una discussione quasi senza fine, e si ricorda che la Commissione americana venne istituita in origine, allo scopo di esaminare i sistemi di credito agrario in Europa. L'inchiesta compiuta da quella Commissione negli Stati Uniti, mostra che le condizioni differiscono assai da Stato a Stato; e che mentre nel Minnesota e nel Wisconsin, ad es., gli agricoltori hanno grandi depositi nelle banche locali, e non incontrano difficoltà nell'ottenere credito tanto a lunga quanto a breve scadenza, in altri Stati (soprattutto del Sud) gli agricoltori possono ottenere anticipazioni, a breve o lunga scadenza, solo a tassi elevatissimi. Gli agricoltori sentono forse più vivo il bisogno di credito ipotecario a lunga scadenza; e sono pressoché unanimi nel credere che qualche istituto del genere venga incoraggiato a fornire credito sotto questa forma speciale.

Intimamente connessa coll'alleveramento delle condizioni economiche dell'agricoltore è la questione del miglioramento delle condizioni sociali nei distretti rurali. Tutti riconoscono che la vita nelle regioni recentemente colonizzate è alquanto dura e triste. Ben pochi degli agi e dei divertimenti della vita, vi si possono godere; le distanze da superare per ragioni di affari o di piacere sono grandi, ed i mezzi di comunicazione spesso cattivi o mancano addirittura; la vita è ristretta e monotona; vi è bisogno di miglioramento; vi è bisogno soprattutto di migliori scuole e migliori strade. Fortunatamente, questi due bisogni sono riconosciuti da tutti, ed il movimento diretto a soddisfarli, progredisce dovunque, sebbene il progresso sia di necessità lento.

variazione del capitolato per il servizio ostetrico nei Comuni di Polcenigo Vito d'Asio, Claut, Povegliano, invitando i Comuni a completare alcune disposizioni. Espresse invece avviso che sia da invitare i Comuni di Paluzza e Pasiano di Fordenone e di Savogno, a stabilire un maggior compenso per la levatura.

Espresso parere favorevole per la approvazione del capitolato per il servizio veterinario nel Consorzio di Maniago, e della convenzione regolatrice per il consorzio Veterinario di Polcenigo e Fontanafredda, come pure per la aggregazione del comune di Pravisdomini al consorzio interprovinciale di Annone Veneto.

Diede voto favorevole al Regolamento per il macello di Fordenone, al Regolamento per le case coloniche in S. Vito al Tagliamento, al Regolamento per la determinazione della qualità di povero nei comuni di Spilimbergo, Pasiano di Prato, Camporotondo.

Diede il suo parere sulla pianta organica delle farmacie, sull'orario per le farmacie, sul trasferimento di posto per la farmacia Carnolutti di Tricesimo e per le farmacie di Prato di Fordenone.

Ha infine nominato le Commissioni per i concorsi farmaceutici, per i concorsi medici, per i concorsi veterinari, e ha dato parere sulla proposta di incarico di ufficiale sanitario ai medici in alcuni comuni.

Trieste. Egli interrogato dal delegato dott. Lino confesse di essere stato laviato tra noi da uno dei capi dell'agenzia di spionaggio di Trieste.

Perquisito gli si rinvenne un vocabolario cifrato.

Il Fontebasso fu però dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Per il cotone

L'on Chiaradia ha ricevuto il seguente telegramma:

« Risposta alle premure assai disposte che Ferrovie provvedano appena possibile anche provvedendo appositi treni spedizione cotone dal Porto di Genova per rifornimenti Fordenone. Cordiali saluti.

Ciuffelli »

Perisce a morte la moglie

Certo De Rosa Santa d'anni 52 in un impeto di pazzia gelosa col più volte la propria moglie Da Rosa Giulia d'anni 51, con un'arma a punta triangolare acuminata, producendo varie ferite.

La poveretta in grave stato venne trasportata al nostro ospedale dove prontamente fu curata dal dott. Frapane che constatò il caso gravissimo. Il feritore è latitante.

da Paularo

Un nobile manifesto della giunta

La Giunta Municipale, compresa del momento solenne nel quale si decidono le sorti della Nazione, ha pubblicato un patriottico manifesto inuegliante alla redenzione delle terre nostre oppresse dall'Austria tirannica e benemerita alla grandezza d'Italia

da Cividale

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile i disagi del mancato lavoro.

Il calmere sulla carne

La Giunta ha fissato il prezzo della carne tagli ordinari da lire 2 a 2,30. Il vitello da lire 2,30 a 2,50.

La Dante a d'Annunzio

Il Comitato locale della Società « Dante Alighieri » ha inviato oggi a Gabriele d'Annunzio il seguente patriottico telegramma:

Gabriele d'Annunzio

ROMA

Da questa terra, dove i cuori palpitano all'unisono nella solenne attesa, il Comitato cividale della Società « Dante Alighieri » plaudente e commosso saluta in voi il poeta incitatore di alti fatti, lo arduo assertore della sacra invitta tradizione italiana.

Sullina, vice presidente.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Si radunò ieri il Consiglio comunale. Si approvò il mutuo di lire 20 mila colla Società Operaia, il regolamento per le guardie urbane e campestre, l'acquisto della casa Bianchi, la nomina del segretario per l'ufficio di stato civile nella persona del sig. Nicolò Brunetti, il prestito della Cassa Depositi in lire 10 mila per disoccupati.

E' stato rinviato l'esame del Bilancio del comune 1915 perché il consiglio manca in numero, quattro consiglieri essendo sotto le armi.

All'ospedale - Per i richiamati

Ieri sera alle fu tenuta una seduta all'ospedale.

Fu approvato il consuntivo 1914. Furono presi provvedimenti riguardanti l'assistenza di parecchi infermi richiamati, deliberando di conservare loro il posto per tutto il tempo della chiamata, nonché di passare alle famiglie una congrua quota mensile; si provvide per l'assunzione di personale avanzato in sostituzione dei richiamati e infine si trattò sopra oggetti inerenti all'amministrazione.

PER LE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI

Nuove disposizioni

In seguito al regio decreto 13 maggio corr. numero 820, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 15 ed alle norme concordate tra il Presidente del Consiglio ed i Ministri della Guerra, della Marina e del Tesoro, notevoli miglioramenti sono state introdotte nelle disposizioni riguardanti i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi.

Tali sussidi sono ora regolati così:

Prima. - Verranno corrisposti ai sottoufficiali congiunti dei militari tratti in congedo alle armi, quando risultino che essi si trovano in condizioni di bisogno e che essendo totalmente a carico dei militari, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza:

A) Mogli e figli legittimi o legittimati in età inferiore ai 12 anni od anche di età superiore, se inabili al lavoro;

B) Genitori che abbiano compiuto 60 anni di età, ovvero siano inabili al lavoro;

C) Fratelli e sorelle minori degli anni 12 od anche di età superiore, se inabili al lavoro, orfani di entrambi i genitori.

Il concorso non sarà corrisposto ai congiunti indicati alla lettera B. C. quando il richiamato sia ammogliato o vedovo ed al concorso siano stati ammessi la moglie ed i figli di lui.

Secondo. - Quando siano richiamati alle armi più fratelli, il concorso ai congiunti indicati alla stessa lettera non potrà essere corrisposto che nei riguardi di uno solo di essi.

Il concorso giornaliero per i congiunti che vi abbiano titolo a sensi di cui al paragrafo che precede, è stabilito nella seguente misura:

Nei comuni capoluoghi di provincia di circondario o distretto amministrativo per la moglie 0,80, per ogni figlio 0,35, per un solo genitore 0,80, per ambidue i genitori 1,10, per un fratello o una sorella 0,70, per ogni altro fratello o per ogni altra sorella lire 0,70.

Nei altri comuni per la moglie lire 0,60, per ogni figlio 0,30, per un solo genitore lire 0,60, per ambidue i genitori lire 1, un fratello ed una sorella 0,60, per ogni altro fratello o per ogni altra sorella lire 0,30.

Le domande di concorso debbono essere fatte direttamente dalla famiglia del richiamato al sindaco del Comune di residenza al quale spetterà di esaminare e decidere caso per caso e con l'assistenza della stessa commissione che ora funziona per le chiamate di istruzione.

Le susseguite disposizioni che si accennò migliorano notevolmente quelle prima vigenti sia per la misura e l'estensione che per semplicità e rapidità di procedimento.

A consegnare poi anche meglio lo scopo di apprestare gli occorrenti sussidi alle famiglie bisognose dei militari, si spera che in ogni espolo di provincia si costituisca apposito comitato composto di cittadini volontari che estenda a sua volta la propria azione a mezzo di sotto comitati nelle minori circoscrizioni in guisa da coordinare l'azione della pubblica assistenza e quella dell'iniziativa privata.

da Pordenone

La confusione della spia

Narrammo ieri dell'arresto qui avvenuto di certo Enrico Fontebasso da

la giunta della giunta

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile i disagi del mancato lavoro.

Il calmere sulla carne

La Giunta ha fissato il prezzo della carne tagli ordinari da lire 2 a 2,30. Il vitello da lire 2,30 a 2,50.

La Dante a d'Annunzio

Il Comitato locale della Società « Dante Alighieri » ha inviato oggi a Gabriele d'Annunzio il seguente patriottico telegramma:

Gabriele d'Annunzio

ROMA

Da questa terra, dove i cuori palpitano all'unisono nella solenne attesa, il Comitato cividale della Società « Dante Alighieri » plaudente e commosso saluta in voi il poeta incitatore di alti fatti, lo arduo assertore della sacra invitta tradizione italiana.

Sullina, vice presidente.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Si radunò ieri il Consiglio comunale. Si approvò il mutuo di lire 20 mila colla Società Operaia, il regolamento per le guardie urbane e campestre, l'acquisto della casa Bianchi, la nomina del segretario per l'ufficio di stato civile nella persona del sig. Nicolò Brunetti, il prestito della Cassa Depositi in lire 10 mila per disoccupati.

E' stato rinviato l'esame del Bilancio del comune 1915 perché il consiglio manca in numero, quattro consiglieri essendo sotto le armi.

All'ospedale - Per i richiamati

Ieri sera alle fu tenuta una seduta all'ospedale.

Fu approvato il consuntivo 1914. Furono presi provvedimenti riguardanti l'assistenza di parecchi infermi richiamati, deliberando di conservare loro il posto per tutto il tempo della chiamata, nonché di passare alle famiglie una congrua quota mensile; si provvide per l'assunzione di personale avanzato in sostituzione dei richiamati e infine si trattò sopra oggetti inerenti all'amministrazione.

Il pensiero dei più insigni uomini di Francia sulle relazioni con l'Italia

Edoardo Vaillant

E' il notissimo deputato e giornalista socialista, che nel 1871 fu membro della « Comune ». Sono famose le sue accese battaglie alla Camera e fuori. Fondò nel 1890 il « Homme Libre ».

Ora, di fronte all'aggressione brutale della Germania, si è dimostrato un patriota ardente e disinteressato.

Rispondo tanto più volentieri al vostro invito in quanto facevo solo sicuro di esprimere non soltanto i sentimenti identici ai miei dei miei amici socialisti, ma anche i sentimenti d'ogni francese degno di questo nome. Non ho che un timore, quello di non poter esprimere con forza sufficiente la felicità e l'entusiasmo che ci dà l'Italia unendosi a noi sino all'intera vittoria; a noi ed ai nostri alleati nella lotta liberatrice del popolo, che sarà anche quella della sua unità non meno desiderata da essa che da noi.

Il concorso dell'Italia significa la guerra intensificata, abbreviata, vittoriosa e porterà all'Europa le condizioni d'una pace durevole e disarmata quale la vogliono le Polesse occidentali fortificate dal concorso italiano.

E' la pace fondata con la rovina dell'imperialismo militare tedesco sulla indipendenza e l'autonomia di nazioni liberamente federate.

Il concorso dell'Italia apre innanzi ai nostri occhi un avvenire radioso che noi non potevamo altrimenti sperare. E' l'unione definitiva delle due grandi sorelle latine eredi della grandezza romana, che, fedeli al loro destino trascinato dalla storia e dal genio della loro razza, lungi dal dividere tra essi la gloriosa eredità vogliono conservarla nella sua integrità e diventar grandi in un identico sforzo, convinte ormai che non vi sono nel mondo interessi che non siano comuni ai due paesi.

C'è anche più evidente per chi pensa che, come tanto lo desiderava Garibaldi, la nobile e grande Inghilterra, ugualmente cara all'Italia e alla Francia, è loro associata indissolubilmente per assicurare, ordinare, accelerare insieme ad essa la marcia dell'umanità per il cammino ormai sicuro del progresso e della libertà.

A. Vaillant.

Henri Robert

E' il baltoneggiante attuale dell'ordine degli avvocati di Parigi, ed è considerato uno dei migliori e più onesti avvocati della Francia.

Non ammiriamo ed amiamo l'Italia. L'ammiriamo nel passato per la sua gloria immortale e per i grandi ricordi della sua storia. Ammiriamo nel presente la bravura e l'eroismo dei suoi soldati. Amiamo l'Italia come una

nazione sorella, nobile patria delle lettere e delle arti.

Saremo felici di vederla combattere con noi per il diritto, per la libertà e per la giustizia.

Henri Robert

Baltoneggiante dell'Ordine degli avvocati.

Camille Pelletan

Il combattivo deputato di Aix in Provenza, che fu ministro della marina nel Gabinetto Combes.

Oratore irruente e polemista gagliardo, è una delle figure più caratteristiche della Camera francese.

Chi può dubitare dell'entusiasmo col quale tutti i francesi vedranno fra breve le bandiere delle due nazioni sventolare in un stesso combattimento su un combattimento nato fra tutti, per la causa della patria e della libertà e della civiltà?

Non è che un assurdo e detestabile contro senso, nel quale a parer mio le responsabilità sono divise che ha potuto far nascere tra i due popoli latini nubi passeggero. Io ricordo che ai tempi della mia infanzia una stretta amicizia, una specie di solidarietà univa i più illustri repubblicani di Francia alla gloriosa falange dei patrioti italiani; Garibaldi, Mazzini, Garibaldi, e coloro insomma che crearono l'indipendenza e la libertà nazionale.

Dalla vittoria comuni riportate sul tedesco hanno iniziato la creazione della patria italiana. Garibaldi dimostrò di non averlo mai dimenticato ed i suoi discendenti hanno onestamente continuato la sua tradizione affermando l'Unione delle due nazioni sorelle.

Quest'unione è a noi, come a voi, carissima. E come non ci sentiremo uniti da un sacro legame di famiglia dinanzi ad una Germania che ha tutto appreso dai latini, una Germania la cui intelligenza, come quella di tutti i popoli moderni, è stata formata dalla civiltà latina e che oggi proclama che non rimane se non sottomettere tutti i popoli latini per il trionfo di una « kultur » le cui bellezze si sono rivelate al mondo con una ferocia selvaggia sino alla beatitudine e che non ha presenti nella storia, poiché è la prima volta che si vedono orde mostruose come quelle degli Unni, dei Mongoli o dei Tartari compiere i loro istinti di tigre colta pedanteria, applicare i progressi della scienza al loro furore implacabile, saccheggiare, massacrare in nome della metafisica o della teologia e manovrare l'Evangeliolo sacro del loro mondo.

Per fortuna gli imperi germanici hanno lacerato il fatale trattato che li ha momentaneamente uniti all'Italia,

Consiglio Provinciale Sanitario

(Seduta del 14 Maggio 1915)

Presenti il R. Prefetto comm. Luzzato, il medico Provinciale avv. Bajardi, il Veterinario Provinciale dott. Ristari, i Presidenti dei Medici, dei Farmacisti e dei Veterinari dott. Ebbardt, avv. dott. Serrafini, dott. Ravaglia, il comm. prof. Pennato, il avv. prof. Barghini, il avv. dott. Pitotti, il prof. Scocozzi, il avv. ing. Canarutti, il avv. ing. De Toni, il avv. avv. uob. Pulis, il avv. Rubini.

Il med. comm. avv. Bajardi informa l'on. Consiglio delle condizioni della salute pubblica in Provincia dichiarando che il potere assicurare come esse siano sempre stata buona e tale tuttora si mantengono grazie agli energici provvedimenti profilattici adottati in ogni speciale contingenza ed alla continua oculata vigilanza che viene ininterrottamente esplicata da parte dell'Ufficio Sanitario della Prefettura e del personale medico governativo e comunale.

Anche il Veterinario Provinciale dott. Ristari da analoghe assicurazioni nei riguardi della salute del bestiame.

Si procede quindi allo svolgimento del seguente ordine del giorno:

Vengono presentati gli atti re attivi a parecchie opere pubbliche interessanti l'igiene e la sanità in ordine ai quali il consiglio sanitario ha dato parere favorevole per le approvazioni: Acquedotti di Illegio e di Imponzo in Tolmezzo, Acquedotto di Mantaglia-Ovenzo in Gemona, acquedotto di Forni Avoltri; Quattro di Arta, di Mansano nel Capoluogo e frazioni di Gasse; di Ovaro per la Pieve e Oludine; di Paurato per la frazione di Salno; di Rive d'Arzano, di Souchève, per la frazione di Casteta; di Tricesimo per la frazione di Arto, di Sanguinetto per la frazione di Vailate, di Zoppola per la frazione Castiana.

Ha pure espresso parere favorevole sulle gravi modificazioni per la approvazione dei capitoli Medici dei Comuni di: Attimis, Lauco, Carlinio, Muzzana, Maino, Maniago, del Consorzio medico di Resmondo, Preone, del Comune di Povoletto, di Prato Carnario, di Resia. Per il Comune di Polcenigo e di Treppo Grande ha espresso parere che sia da adottare la condotta piena.

Diede voto favorevole per la appro-

la giunta della giunta

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile i disagi del mancato lavoro.

Il calmere sulla carne

La Giunta ha fissato il prezzo della carne tagli ordinari da lire 2 a 2,30. Il vitello da lire 2,30 a 2,50.

La Dante a d'Annunzio

Il Comitato locale della Società « Dante Alighieri » ha inviato oggi a Gabriele d'Annunzio il seguente patriottico telegramma:

Gabriele d'Annunzio

ROMA

Da questa terra, dove i cuori palpitano all'unisono nella solenne attesa, il Comitato cividale della Società « Dante Alighieri » plaudente e commosso saluta in voi il poeta incitatore di alti fatti, lo arduo assertore della sacra invitta tradizione italiana.

Sullina, vice presidente.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Si radunò ieri il Consiglio comunale. Si approvò il mutuo di lire 20 mila colla Società Operaia, il regolamento per le guardie urbane e campestre, l'acquisto della casa Bianchi, la nomina del segretario per l'ufficio di stato civile nella persona del sig. Nicolò Brunetti, il prestito della Cassa Depositi in lire 10 mila per disoccupati.

E' stato rinviato l'esame del Bilancio del comune 1915 perché il consiglio manca in numero, quattro consiglieri essendo sotto le armi.

All'ospedale - Per i richiamati

Ieri sera alle fu tenuta una seduta all'ospedale.

Fu approvato il consuntivo 1914. Furono presi provvedimenti riguardanti l'assistenza di parecchi infermi richiamati, deliberando di conservare loro il posto per tutto il tempo della chiamata, nonché di passare alle famiglie una congrua quota mensile; si provvide per l'assunzione di personale avanzato in sostituzione dei richiamati e infine si trattò sopra oggetti inerenti all'amministrazione.

Il pensiero dei più insigni uomini di Francia sulle relazioni con l'Italia

Edoardo Vaillant

E' il notissimo deputato e giornalista socialista, che nel 1871 fu membro della « Comune ». Sono famose le sue accese battaglie alla Camera e fuori. Fondò nel 1890 il « Homme Libre ».

Ora, di fronte all'aggressione brutale della Germania, si è dimostrato un patriota ardente e disinteressato.

Rispondo tanto più volentieri al vostro invito in quanto facevo solo sicuro di esprimere non soltanto i sentimenti identici ai miei dei miei amici socialisti, ma anche i sentimenti d'ogni francese degno di questo nome. Non ho che un timore, quello di non poter esprimere con forza sufficiente la felicità e l'entusiasmo che ci dà l'Italia unendosi a noi sino all'intera vittoria; a noi ed ai nostri alleati nella lotta liberatrice del popolo, che sarà anche quella della sua unità non meno desiderata da essa che da noi.

Il concorso dell'Italia significa la guerra intensificata, abbreviata, vittoriosa e porterà all'Europa le condizioni d'una pace durevole e disarmata quale la vogliono le Polesse occidentali fortificate dal concorso italiano.

E' la pace fondata con la rovina dell'imperialismo militare tedesco sulla indipendenza e l'autonomia di nazioni liberamente federate.

Il concorso dell'Italia apre innanzi ai nostri occhi un avvenire radioso che noi non potevamo altrimenti sperare. E' l'unione definitiva delle due grandi sorelle latine eredi della grandezza romana, che, fedeli al loro destino trascinato dalla storia e dal genio della loro razza, lungi dal dividere tra essi la gloriosa eredità vogliono conservarla nella sua integrità e diventar grandi in un identico sforzo, convinte ormai che non vi sono nel mondo interessi che non siano comuni ai due paesi.

C'è anche più evidente per chi pensa che, come tanto lo desiderava Garibaldi, la nobile e grande Inghilterra, ugualmente cara all'Italia e alla Francia, è loro associata indissolubilmente per assicurare, ordinare, accelerare insieme ad essa la marcia dell'umanità per il cammino ormai sicuro del progresso e della libertà.

A. Vaillant.

Henri Robert

E' il baltoneggiante attuale dell'ordine degli avvocati di Parigi, ed è considerato uno dei migliori e più onesti avvocati della Francia.

Non ammiriamo ed amiamo l'Italia. L'ammiriamo nel passato per la sua gloria immortale e per i grandi ricordi della sua storia. Ammiriamo nel presente la bravura e l'eroismo dei suoi soldati. Amiamo l'Italia come una

la giunta della giunta

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile i disagi del mancato lavoro.

Il calmere sulla carne

La Giunta ha fissato il prezzo della carne tagli ordinari da lire 2 a 2,30. Il vitello da lire 2,30 a 2,50.

La Dante a d'Annunzio

Il Comitato locale della Società « Dante Alighieri » ha inviato oggi a Gabriele d'Annunzio il seguente patriottico telegramma:

Gabriele d'Annunzio

ROMA

Da questa terra, dove i cuori palpitano all'unisono nella solenne attesa, il Comitato cividale della Società « Dante Alighieri » plaudente e commosso saluta in voi il poeta incitatore di alti fatti, lo arduo assertore della sacra invitta tradizione italiana.

Sullina, vice presidente.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Si radunò ieri il Consiglio comunale. Si approvò il mutuo di lire 20 mila colla Società Operaia, il regolamento per le guardie urbane e campestre, l'acquisto della casa Bianchi, la nomina del segretario per l'ufficio di stato civile nella persona del sig. Nicolò Brunetti, il prestito della Cassa Depositi in lire 10 mila per disoccupati.

E' stato rinviato l'esame del Bilancio del comune 1915 perché il consiglio manca in numero, quattro consiglieri essendo sotto le armi.

All'ospedale - Per i richiamati

Ieri sera alle fu tenuta una seduta all'ospedale.

Fu approvato il consuntivo 1914. Furono presi provvedimenti riguardanti l'assistenza di parecchi infermi richiamati, deliberando di conservare loro il posto per tutto il tempo della chiamata, nonché di passare alle famiglie una congrua quota mensile; si provvide per l'assunzione di personale avanzato in sostituzione dei richiamati e infine si trattò sopra oggetti inerenti all'amministrazione.

Il pensiero dei più insigni uomini di Francia sulle relazioni con l'Italia

Edoardo Vaillant

E' il notissimo deputato e giornalista socialista, che nel 1871 fu membro della « Comune ». Sono famose le sue accese battaglie alla Camera e fuori. Fondò nel 1890 il « Homme Libre ».

Ora, di fronte all'aggressione brutale della Germania, si è dimostrato un patriota ardente e disinteressato.

Rispondo tanto più volentieri al vostro invito in quanto facevo solo sicuro di esprimere non soltanto i sentimenti identici ai miei dei miei amici socialisti, ma anche i sentimenti d'ogni francese degno di questo nome. Non ho che un timore, quello di non poter esprimere con forza sufficiente la felicità e l'entusiasmo che ci dà l'Italia unendosi a noi sino all'intera vittoria; a noi ed ai nostri alleati nella lotta liberatrice del popolo, che sarà anche quella della sua unità non meno desiderata da essa che da noi.

Il concorso dell'Italia significa la guerra intensificata, abbreviata, vittoriosa e porterà all'Europa le condizioni d'una pace durevole e disarmata quale la vogliono le Polesse occidentali fortificate dal concorso italiano.

E' la pace fondata con la rovina dell'imperialismo militare tedesco sulla indipendenza e l'autonomia di nazioni liberamente federate.

Il concorso dell'Italia apre innanzi ai nostri occhi un avvenire radioso che noi non potevamo altrimenti sperare. E' l'unione definitiva delle due grandi sorelle latine eredi della grandezza romana, che, fedeli al loro destino trascinato dalla storia e dal genio della loro razza, lungi dal dividere tra essi la gloriosa eredità vogliono conservarla nella sua integrità e diventar grandi in un identico sforzo, convinte ormai che non vi sono nel mondo interessi che non siano comuni ai due paesi.

C'è anche più evidente per chi pensa che, come tanto lo desiderava Garibaldi, la nobile e grande Inghilterra, ugualmente cara all'Italia e alla Francia, è loro associata indissolubilmente per assicurare, ordinare, accelerare insieme ad essa la marcia dell'umanità per il cammino ormai sicuro del progresso e della libertà.

A. Vaillant.

Henri Robert

E' il baltoneggiante attuale dell'ordine degli avvocati di Parigi, ed è considerato uno dei migliori e più onesti avvocati della Francia.

Non ammiriamo ed amiamo l'Italia. L'ammiriamo nel passato per la sua gloria immortale e per i grandi ricordi della sua storia. Ammiriamo nel presente la bravura e l'eroismo dei suoi soldati. Amiamo l'Italia come una

la giunta della giunta

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile i disagi del mancato lavoro.

Il calmere sulla carne

La Giunta ha fissato il prezzo della carne tagli ordinari da lire 2 a 2,30. Il vitello da lire 2,30 a 2,50.

La Dante a d'Annunzio

Il Comitato locale della Società « Dante Alighieri » ha inviato oggi a Gabriele d'Annunzio il seguente patriottico telegramma:

Gabriele d'Annunzio

ROMA

Da questa terra, dove i cuori palpitano all'unisono nella solenne attesa, il Comitato cividale della Società « Dante Alighieri » plaudente e commosso saluta in voi il poeta incitatore di alti fatti, lo arduo assertore della sacra invitta tradizione italiana.

Sullina, vice presidente.

da S. Daniele

CONSIGLIO COMUNALE

Si radunò ieri il Consiglio comunale. Si approvò il mutuo di lire 20 mila colla Società Operaia, il regolamento per le guardie urbane e campestre, l'acquisto della casa Bianchi, la nomina del segretario per l'ufficio di stato civile nella persona del sig. Nicolò Brunetti, il prestito della Cassa Depositi in lire 10 mila per disoccupati.

E' stato rinviato l'esame del Bilancio del comune 1915 perché il consiglio manca in numero, quattro consiglieri essendo sotto le armi.

All'ospedale - Per i richiamati

Ieri sera alle fu tenuta una seduta all'ospedale.

Fu approvato il consuntivo 1914. Furono presi provvedimenti riguardanti l'assistenza di parecchi infermi richiamati, deliberando di conservare loro il posto per tutto il tempo della chiamata, nonché di passare alle famiglie una congrua quota mensile; si provvide per l'assunzione di personale avanzato in sostituzione dei richiamati e infine si trattò sopra oggetti inerenti all'amministrazione.

Il pensiero dei più insigni uomini di Francia sulle relazioni con l'Italia

Edoardo Vaillant

E' il notissimo deputato e giornalista socialista, che nel 1871 fu membro della « Comune ». Sono famose le sue accese battaglie alla Camera e fuori. Fondò nel 1890 il « Homme Libre ».

Ora, di fronte all'aggressione brutale della Germania, si è dimostrato un patriota ardente e disinteressato.

Rispondo tanto più volentieri al vostro invito in quanto facevo solo sicuro di esprimere non soltanto i sentimenti identici ai miei dei miei amici socialisti, ma anche i sentimenti d'ogni francese degno di questo nome. Non ho che un timore, quello di non poter esprimere con forza sufficiente la felicità e l'entusiasmo che ci dà l'Italia unendosi a noi sino all'intera vittoria; a noi ed ai nostri alleati nella lotta liberatrice del popolo, che sarà anche quella della sua unità non meno desiderata da essa che da noi.

Il concorso dell'Italia significa la guerra intensificata, abbreviata, vittoriosa e porterà all'Europa le condizioni d'una pace durevole e disarmata quale la vogliono le Polesse occidentali fortificate dal concorso italiano.

E' la pace fondata con la rovina dell'imperialismo militare tedesco sulla indipendenza e l'autonomia di nazioni liberamente federate.

Il concorso dell'Italia apre innanzi ai nostri occhi un avvenire radioso che noi non potevamo altrimenti sperare. E' l'unione definitiva delle due grandi sorelle latine eredi della grandezza romana, che, fedeli al loro destino trascinato dalla storia e dal genio della loro razza, lungi dal dividere tra essi la gloriosa eredità vogliono conservarla nella sua integrità e diventar grandi in un identico sforzo, convinte ormai che non vi sono nel mondo interessi che non siano comuni ai due paesi.

C'è anche più evidente per chi pensa che, come tanto lo desiderava Garibaldi, la nobile e grande Inghilterra, ugualmente cara all'Italia e alla Francia, è loro associata indissolubilmente per assicurare, ordinare, accelerare insieme ad essa la marcia dell'umanità per il cammino ormai sicuro del progresso e della libertà.

A. Vaillant.

Henri Robert

E' il baltoneggiante attuale dell'ordine degli avvocati di Parigi, ed è considerato uno dei migliori e più onesti avvocati della Francia.

Non ammiriamo ed amiamo l'Italia. L'ammiriamo nel passato per la sua gloria immortale e per i grandi ricordi della sua storia. Ammiriamo nel presente la bravura e l'eroismo dei suoi soldati. Amiamo l'Italia come una

la giunta della giunta

Il comitato di soccorso si scioglie

La Giunta Municipale, preso atto della lettera 2 corrente del comitato Pro-Disoccupati che ritiene cessata l'opera sua in seguito all'inizio di diversi lavori che fecero cessare la disoccupazione, ha inviato, a tutti i membri del stesso comitato, una let-

tera di ringraziamento per avere con costanza attività superato non poche difficoltà e procurati mezzi per lenire il più possibile

# Cronaca Cittadina

ansistite provocando l'orrendo conflitto senza nemmeno consultarsi, quasi che si trattasse d'una nave, poi sollevando contro di essa in Tripolitania il fanatismo degli indigeni e guerreggiando essi stessi all'antica, marcehanti da arabi. La nostra stretta amicizia formata dal sangue che scorre nelle nostre vene e che non avrebbe mai dovuto indebolirsi, sarà, non so come, indisturbata quando sarà stata sigillata dal sangue versato insieme in una lotta sovrumana contro gli stessi barbari.

Noi siamo stati commossi sino alle lacrime dagli accenti sublimi del vostro grande poeta la cui voce, come uno squillo guerriero, ha chiamato a raccolta le due nazioni latine per i grandi combattimenti che ci attendono.

Le due nazioni non hanno alcuna ragione d'urto. Il cuore della Francia ha battuto più d'una volta per i successi dell'Italia. Essa palpiterà con più grande emozione per le vittorie di domani.

**Camillo Pelletan**  
**S. Pichon**

Ha una preparazione di primo ordine, per l'esatta comprensione dei problemi di politica internazionale, essendo stato lungamente nella diplomazia, facendo lunghi soggiorni in tutti i principali focolari di dissenso fra Stato e Stato. Così fu a Tunisi, nei Balcanici, in America, nell'Estremo Oriente.

Deputato prima, senatore poi, fu ministro degli esteri e lasciò viva orma di sé. Stefano Pichon è da pochi anni direttore del « Petit Journal ». Sull'autorevole giornale ha sempre sostenuto che l'amicizia dell'Italia per la Francia è di somma utilità per quest'ultima. E gli avvenimenti gli hanno dato ragione. È scrittore lucido e profondo ed anche in Italia gode meritata fama ed amicizia.

L'unità della Francia e dell'Italia è l'avvenimento più considerevole di questa guerra dal giorno in cui essa è stata provocata dagli imperi germanici. La sua importanza non consiste soltanto secondo me nel concorso potente che l'Italia porta alla causa del diritto e dell'indipendenza dei popoli, ma anche nel fatto che essa dovrà susistere e stringersi anche più dopo la guerra, così da costituire nella nuova Europa un blocco latino che rappresenterà una delle più grandi parti della storia. Gli interessi dei due paesi debbono ravvicinarsi in inalienabile unione all'altro ed unirsi in un'azione fraterna ugualmente favorevole al loro sviluppo ed alla loro grandezza. Ho detto durante tutta la mia vita l'amicizia franco-italiana. E' per me la gioia più profonda di salutarne infine la realizzazione.

**Stéphane Pichon**  
Ex-ministro degli affari esteri, direttore del « Petit Journal ».

**Juliette Adam**

tione un posto altissimo nelle lettere e nel giornalismo francese.

Dopo avere pubblicato un gran numero di romanzi e saggi, sotto il nome di Juliette Lamber si diede agli studi di politica estera e di sociologia, fondando la « Nouvelle Revue » nella quale si è riservata la trattazione dei problemi internazionali.

Juliette Adam è stata fervida promotrice dell'alleanza franco-russa e dell'amicizia franco-italiana.

Uno dei miei più vecchi amici italiani, Angelo De Gubernatis, mi diceva che io ero della mia razza come della mia patria. Ciò è perché sapevo e sentivo che le due passioni unite si fortificano l'una con l'altra. Sebbene repubblicana io ho applaudito le truppe imperiali che avevano combattuto per l'Italia. Più tardi ho maledetto Bismarck e Bülow ed ho raccontato le loro manovre nel mio libro « L'abandon de la revanche » ricordando come dopo il Congresso di Berlino e si consigliarono simultaneamente all'Italia ed alla Francia di prendere Tunisi e di intendere coll'Inghilterra che aveva preso Cipro.

Quante volte coi miei vecchi amici italiani abbiamo parlato prima del Congresso di Berlino e di Tunisi alla Francia e della Tripolitania all'Italia.

prese in pari tempo e d'accordo! Oggi non vi sarebbe alcuna ragione di conflitto tra la Francia e l'Italia o l'Italia come la Francia sarebbe alleata all'Inghilterra. Ma ciò sarà!

L'Italia sarà veramente una quando essa avrà ripreso all'artigiano tedesco le sue terre irradiate.

Il tempo dell'assurdo voge al suo fine.

**Juliette Adam**  
**Ammiraglio Bienaimé**

Fu fino al 1904 prefetto marittimo di Tolone (il prefetto marittimo in Francia è un vice-ammiraglio che comanda una piazza forte, accentrando in sé tutti i poteri militari e civili). Nel 1904, in seguito a dissenso col ministro della marina, si dimise andandosi alla politica, nella quale subito si distinse.

Nella « Revue des Deux Mondes » scrive autorevolmente di questioni marittime. Con l'età di soldato egli oggi tributa all'Italia un fervido omaggio, cancellando il ricordo di circostanze ormai separate.

Senza voler generalizzare ecco le mie impressioni personali e sincere. Io ho pensato che rifiutandosi a seguire la Germania e l'Austria nella guerra intrapresa per soddisfare le loro ambizioni personali ed i loro appetiti l'Italia ha dato al mondo intero una lezione di alta morale che l'ha resa sensibilmente più grande. Essa ha ripreso in pari tempo il vero posto che le assegnano le sue origini nel concerto delle nazioni che non hanno mai lottato anche fra di loro se non per lo sviluppo della civiltà e i grandi fini del diritto e della giustizia.

Io sono convinto che è in questa via che il vostro Paese deve cercare e trovare la soddisfazione delle sue legittime ambizioni, affermandosi a fianco della Francia come grande nazione civilizzatrice. Nessuno più di me ha augurato che l'accordo definitivo dei due paesi si cementi al più presto nel sacrificio, che quando è completo in campi di battaglia ora tra coloro che l'accettano i legami più solidi e più durevoli.

**Ammiraglio Bienaimé**  
**Jean Aicard**

Il grande romanziere e drammaturgo, popolare anche in Italia, specialmente per il suo « Papà Lebonnard ».

Appartiene dal 1893 all'Accadémie Française, ed è sempre stato uno dei più fedeli amici che l'Italia abbia avuto in Francia.

I miei amici italiani sanno certamente che i destini dell'Italia mi sono sempre parsi legati a quelli del mio Paese. Noi dicevamo: « Italia, sorella nostra ». Noi dobbiamo dire oggi più che mai: « Italia mater ».

Brade de la philosophie grecque e delle arti dell'Est, l'Italia le ha trasmesse a noi Galli colia conquista iese. Certo del sangue gallico noi siamo fieri. I Galli combatterono a torso nudo le legioni romane con spade maltestrate che si spezzavano nelle battaglie; ma Roma seppe rendere omaggio all'incomparabile valore del guerriero delle Galie, alle sue generosità, ai suoi atti di esemplare lealtà. Tuttavia a quel guerriero superbo mancava qualche cosa che gli fu dato dallo spirito di Roma: le giuste leggi, il Diritto, l'idea e maturo della giustizia e, più tardi, la grazia evangelica.

Per questo potrei dire all'Italia (perdonate al poeta di citare i suoi versi):  
*Je ne me suis Gaulois que vaincu par les armes  
Et recevant les arts et lots de tes mains!*

Oggi la nostra solidarietà, che già doveva imporsi a noi come un sentimento, diviene una necessità di tattica imperiosa ed evidente, una protezione reciproca che non possiamo rinviare senza compromettere il loro avvenire. Italiani, difendete il Mediterraneo, « mare nostrum »!

Il nemico che si erge contro di noi si chiama la Kultur tedesca. Se essa trionfasse, proclamerebbe la morte del passato latino e dell'avvenire del mondo. La fiamma vivificante degli

ideali dell'antica Roma e della moderna Parigi è minacciata dal soffio appetito della Germania automatica, violenta, senza cuore.

« Aux armes, citoyens! »  
Questo grido si eleva da tutti i punti della terra, chiama a raccolta tutti gli esseri civilizzati perché essi diano i loro entusiasmi al fuoco sacro che alimentano da secoli sugli altari dell'umanità essenziale: le simboliche Vestali, le Muse antiche, le Palladi immortali.

**Jean Aicard**  
dell'« Accadémie française ».

**Carlo Chenu**

Grande avvocato e oratore. Successe all'avvocato Labori nella carica di « batonnier » dell'ordine degli avvocati di Parigi. Il nome di Chenu è diventato notissimo in tutto il mondo alla vigilia della guerra, in seguito al processo Calliaux, nel quale difese la memoria di Calmette e l'onore della Francia sua e patriota, contro gli scandalosi sistemi instaurati dall'ex-ministro Calliaux.

A tutta prima, dopo aver preso conoscenza della vostra lettera, inoltrovo a rinunciare all'onore che voi mi fate e di ciò vi avrei del resto dato le ragioni che ora riassumo.

Io penso infatti che noi non dobbiamo nulla tentare contro la libera disposizione che i neutri devono avere delle loro decisioni. Inoltre io mi sono sempre forzato di evitare che i giudici da me formulati siano toccati di parzialità o di interesse: ora nelle circostanze attuali la mia parzialità è certa ed io proclamo con ogni mia forza l'odio che ho nel cuore per il mostruoso aggressore della mia patria. Se io affermo dunque l'affinità di gusti di sentimenti e di speranze che mi ha sin dai primi anni avvicinato all'Italia, che mi ha infuso generosi sentimenti di solidarietà durante tutto il tempo in cui il vostro Paese è stato ritenuto nei legami della Triplice io sono sospeso di cercare coll'adulazione di costringere a chiamare l'Italia in nostro aiuto.

È precisamente quel che non voglio si creda!

Oh certo io non disdegno il concorso delle armi italiane. Ma io ho la fede di credere fare ingiuria al mio fidi che sono sotto le bandiere e che ogni giorno mi affermano la loro fiducia se non pensassi con essi che il valore e la lealtà degli eserciti alleati basterebbero a trionfare dei tradimenti organizzati dall'odioso aggressore.

Tali erano ieri ancora i miei scrupoli ed è in loro nome che io ero risoluto ad interdirvi di intervenire in un dibattito nel quale non mi sento il diritto di partecipare.

Ma questa mattina io ho letto il racconto dell'orrendo delitto di cui il « Lusitania » è stata vittima e mi è parso allora di avere il diritto di volgermi verso l'Italia e di interrogarla: Oreste essa questa volta che la misera sia colma? Conserva essa delle illusioni su ciò che vi è da attendersi dal nostro? Non siete essa trasalire l'anima latina all' spavento della barbarie rinascita?

Non vi sono più scrupoli che tenzaro. Bisogna strangolare il mostro Bismarck all'ora dell'ultimo spavento a gola del mostro portò la traccia delle mani italiane! L'Italia lo deve al suo passato; l'Italia lo deve alla umanità.

**Carlo Chenu, ex-batonnier.**

**Le necrologie e gli avvisti economici**  
per il « Corriere della Sera », « Secolo », « Stampa », « Difesa », « Gazzetta di Venezia », « Adriatico », « Paese » ecc. ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia si rinviano all'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, V. a Daniele Maun 8, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del « Paese » N. 2.11, dell'abitazione dell'Agente N. 4.48.

potuto a meno di dirmi queste parole che invito ciascuno di voi a scolpire profondamente sotto la volta del cranio: Signore, per carattere non mi garbano le burle; se mai dal vostro labbro o da quello dei vostri compagni sfuggisse una sola parola di ciò che avete fatto — tengo nel mio governo di Scozia e d'Irlanda settocento quaranta forche per farne un presente ad ognuno di voi — me ne rimarranno ancora settocento trenta per miei nipoti piaceri. Di più...  
— Ah! ah! dissero gli ausiliari, vi è anche un di più?  
— Una miseria di più: signor d'Artagnan, spediteci al re di Francia il trattato con preghiera di far rinchiudere alla Bastiglia. Indi d'avvertirvi tutti coloro che presero parte nella spedizione; ed è questa una preghiera alla quale il re vorrà certo condiscendere.

Un grido di spavento s'innalzò da tutti i lati della tavola.  
— Oreste, disse d'Artagnan, questo bravo signor Monk ha dimenticato una cosa, ed è che non sa il nome di alcuno di voi. In quanto a voi, suppongo che non sarete (tazo so' on'è da denunciarvi da voi stessi, poiché allora il re, vi spedirebbe subito in Inghilterra, ove trovansi le forche di Monk. Essovi il fatto, o signori. Son certo

## La deputazione politica al Friuli

Al Sindaco di Udine e al Presidente della Deputazione provinciale è questo notte per venuto il seguente telegramma:

**Con animo ancora vibrante magnifica dimostrazione assemblea nazionale salutiamo nel nostro Friuli la terra sacra donde l'Italia muoverà verso le sue maggiori fortune.**

**Morgengo — Girardin — Reia — Chiaradia — Merschl — Anouca — di Capriacco — Ciriani — Gerani.**

A questo telegramma il Presidente della Deputazione ha oggi risposto col seguente:

**On. Deputati al Parlamento della Provincia del Friuli**  
Friuli fiero di essere la terra sacra donde l'Italia muoverà verso i suoi nuovi radiosi destini, vi si accinge con animo sereno ed anelante e sente la prossima felicità di una patria madre di tutti gli italiani, e saluta nei suoi rappresentanti politici gli interpreti sinceri di questa fede che suscita di questa certezza che infiamma.

Presidente Deputazione prov. **Spezzotti**

**Il sod. di Prampero al ministro Zappelli**  
VENEZIA 21 — Il « Gazzettino » ha da Roma:

Il venerando senatore Antonino di Prampero, vice presidente del Senato, antico ufficiale dell'esercito, ha inviato al ministro della Guerra una grande fotografia in cui egli figura col petto fregiato delle medaglie conquistate sui campi di battaglia, avendo a lato i suoi quattro figli in divisa militare, rispettivamente capitano, tenente, sottotenente e semplice soldato.

La fotografia reca la seguente dedica: « A te il vecchio amico e i quattro figliuoli suoi, tutti a disposizione tua, per se rivide della patria e del Re! ».

## Consiglio comunale

Oggi alle 14 ha luogo l'annunziata seduta del Consiglio per discutere l'ordine del giorno che venne già pubblicato.

## Mercato bovino del terzo giovedì

Entrate vacche 196, vendute 47 da lire 570 a 175.  
Entrate vitelli 34, venduti 28 da lire 285 a 75.  
Entrate buoi 11 venduto un paio a lire 1350.  
Venduti 3 psia di buoi a peso vivo da lire 100 a 107 il quintale.  
Venduta una vacca a peso vivo a lire 215 al quintale.  
Entrate cavalli 58 venduti 12 da lire 630 a lire 580.

## MERCATO SUINI E OVINI

Entrate suini 390, venduti 138 così spediti:  
da latte venduti 125 da lire 7 a lire 15 da 2 a 4 mesi venduti 18 da lire 20 a 35 da 4 a 6 mesi venduti 25 da 42 a 57. Pecore, Entrate 22 - vendute 12 per allevamento.  
Entrate entrati 16 venduti 8 per macello a lire 135 al quintale.

d'essere stati ben compreso; non è vero, Menneville!  
— Perfettamente, replicò colui.  
— Pensiamo ora agli scudi, disse d'Artagnan. Ch'udete gli scudi.  
Cò fatto aprì il sacco sulla tavola, diede ciascuno eloquente di quei bei scudi, e ricevette tante benedizioni quanti scudi d'oro aveva distribuiti.  
— O'ra, disse egli, se vi fosse possibile diventere questi burghesi...  
— E' diffidatissimo, disse uno degli astanti.  
— Ma perché? chiese un altro.  
— Perché vi avrei ritrovati, e chi sa, assisteti con qualche scorpone...  
E fece un cenno a Menneville, che accostava con aria composta.  
— Menneville, disse d'Artagnan, vanta 00 me. Addio, miei prodi; vi raccomando il segreto.  
Menneville lo seguì.

Uscì appena sulla strada, d'Artagnan disse.  
— Menneville, voi non siete un minchione; guardatevi dal diventare; a me sembra che voi temiate le forche del signor Monk, né Bastiglia di sua mano: il re Luigi XIV, ma mi farete ben il favore d'aver paura di me. O' bene, ascoltate: alla minima parola che vi sfugge, io vi strangolo come un pollo.

## MUTUI A COMUNI DELLA PROVINCIA

S. E. il Ministro Garcano ha inviato oggi al cav. Luigi Spezzotti Presidente della Deputazione prov. il seguente telegramma:

**Cav. Luigi Spezzotti**  
Presidente Deputazione Prov. UDINE

Mi è grato partecipare S. V. Ill.ma con odierno decreto reale sono stati opozioni mutui a seguenti comuni: codesta provincia: Valvasone L. 25 000; Tramonti di Sopra L. 2.500; Cordenons L. 55.000; Premariacco L. 15.000; Segnacco L. 30 000; Preona L. 46.000; Porcia L. 30 000; Casarea L. 3.400; Treppo Grande L. 14 000; Arta L. 9000.

Omasegi cordiali **Garcano**

## L'autorità austriaca ordina lo sgombero della zona tra il confine e l'Isone

**LEVE DISPERATE**

L'autorità ha dato ordine di sgombrare immediatamente le località comprese tra la linea di confine e l'Isone. L'esodo tristissimo è subito cominciato: sui ponti di Sagrado e di Pieris, per tutto il giorno di ieri sono trasportate centinaia di famiglie trasportate seco sui carri le masserizie.

Dove andranno costoro? Dove troveranno rifugio?

E' l'esodo si fa di minuto in minuto più impressionante: i genitori vanno casa per casa ad avvertire che le autorità non rispondono della vita e degli averi della popolazione.

**SI RICHIAMANO I VECCHI I MORTAI SCODA AD OPICINA**  
Intanto coi presenti personali sono stati richiamati alle armi gli uomini da 50 a 55 anni. Sub'accono una visita medica brevissima e sono inviati ai luoghi di concentramento.

L'impressione suscitata da questa leva disperata è enorme e tragica.

L'armamento della zona di confine è intenso e febbrile. Sull'alto piano di Opicina al sono trasportate tre batterie a motore Scoda da 305.

**Meritata onoreficenza**  
Con recente decreto il cav. Galeazzo Perotti è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio uomo le più vive felicitazioni.

## La premiazione della gara popolare di tiro a segno

Ieri sera nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma seguì la distribuzione delle medaglie e dei diplomi ai tiratori premiati nell'ultima Gara Popolare.

Prima di iniziare la premiazione, hanno pronunciato brevi parole il presidente della Società cav. Gabriele Tonini, il vice-direttore del tiro capitano Ernesto Santi.

## All'Associazione Dazieri

La Presidenza dell'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiana ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria del Soc. per la sera del 21 Maggio alle ore 20 per trattare sul solo ordine del giorno.

Comunicazioni urgenti della Presidenza.

— Vi assicuro che tutte le vostre parole sono per me articoli di fede.  
— Era più che sicuro che voi eravate un giovane di spirito, disse il moschettiere. Questi cinquanta scudi d'oro che vi regalo di più vi proveranno la stima che altro per voi prendete.  
— Grazie, signor d'Artagnan, disse Menneville.  
— Con ciò voi potrete diventare un onesto uomo, soggiunse d'Artagnan, nel più grave tono di voce. Divenite galantuomo, o Menneville, e vivete un anno con questi cento scudi d'oro. Fa un anno venite a vedermi, e, per Dio! vi prometto di fare qualche cosa per voi.  
Menneville giurò, come avevano fatto i suoi compagni, che sarebbe stato come un marmo.

## XXVII.

Nel quale si vede che il dr. **Francesco si era di già riabilitato al secolo desimottimo.**

D'Artagnan, non appena ebbe regolate tutti i suoi conti, non potè più che a ritornare il più presto possibile (continua)

## TEATRI e CINE

**Teatro Mirvra - Cinema Varietà**  
Programma grandioso per Venerdì 21 e Sabato 22.

« Polidoro attaccapanni. Comiciestma. « O'ra che uccide ». Emosionante dramma in 3 atti — Capolavoro cinematografico della Ones di Roma. Dopo le professioni cinematografiche: Debutto di Rina Hatos. Elegante Cantante italiana.

**Teatro Sociale - Novo Cine**  
Nuovo programma per questa sera soltanto:

1. « Pathé Journal »: Nuova edizione.
  2. « Troppo ricco! »: Commedia brillante in due atti.
  3. « Marinetta »: Dramma passionale in 2 atti.
  4. « Bioncelli sonnambulo »: Sca. a comiciestma.
- Le rappresentazioni cominciano alle ore 18.
- Domani nuovo programma.

## CAMPIDOGGIO HOTEL MEUBLE

**ROMA - Corso Umberto I - ROMA**  
La più centrale ed ottima casa di 2.0 ord. offre alla sua clientela buonissime stanze a partire da L. 250 per persona.

## Cronaca Giudiziarla

**TRIBUNALE DI UDINE**

P. Turchetti P. M. Alvise

**Contrabbandieri condannati**  
Mreule Angelo fu Antonio ex podestà di Farca dell'Isone d'anni 46 è condannato ad un anno, mesi 2 di carcere e 700 lire di multa per avere nel marzo e nell'aprile scorsi, esportato e tentato di esportare da Udine in Austria Kg. 395.80 di cuoio pel complessivo valore di lire 2165.78.

Cosson Giuseppe fu Domenico d'anni 42 di Prepoito, è condannato a 3 mesi di carcere e 500 lire di multa per avere il 10 aprile scorso in località, casali Barbieri (Prepoito) tentato di esportare in Austria, contro il divieto, L. 180.89 di monete di rame che gli vennero sequestrate dai Carabinieri di Cividale.

Furiani Domenico fu Luigi d'anni 32 di Premariacco, braccante è condannato a 1 mese, giorni 10 di carcere e 110 di multa, Colautti Eugenio fu Luigi d'anni 33 di Mansano è condannato a L. 100 di multa per avere il 18 aprile in quel di Corrao di Rosazzo tentato di esportare in Austria del riso.

Bardon Giovanni fu Antonio di anni 30 da Bordon è condannato ad un anno di carcere per avere in Cividale il 10 aprile scorso tentato di esportare in Austria due buoi contro il divieto, con l'aggiunta della recidiva epetofica.

A scanso di possibili equivoci sulla nazionalità della Ditta concessionaria della pubblicità del Paese, crediamo opportuno pubblicare la seguente dichiarazione notariale, dalla quale risulta come essa sia di assoluta proprietà dei Signori Georg, cittadini svizzeri:

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Dottor Cav. Carlo Fab, notaio alla residenza di Torino, inscritto al Collegio notarile di Torino dichiara: che da privata scrittura in data primo dicembre millenovecentodieci, depositata nei suoi manufatti con verbale in data dieci dicembre stesso mese ed anno (registrato a Torino il 12 detto mese al N. 2610 con L. 284.40) risulta che venne costituita Società in nome collettivo fra i signori Carlo Georg, nato al Yverdon (Svizzera), ed Enrico Georg, nato a Basilea (Svizzera), con Sede sociale in Milano e Succursali a Torino, Roma, Firenze, Napoli, Venezia e Genova. La Società corre sotto la denominazione

## Haasenstein e Vogler

e scopo della medesima è l'esercizio in Italia delle Agenzie di pubblicità ex giornali italiani ed esteri, annuali, o riviste e altre pubblicazioni analoghe.

« Si rilascia la presente dichiarazione a richiesta della ditta Haasenstein e Vogler. Torino, 16 marzo 1915.

« Firmato: dott. CARLO FAB Notaio.

« Visto per la legalizzazione della Firma del signor Fab, notaio in Torino.

« Torino, addì 16 marzo 1915.

« Il Pres. del Tribunale Civile e Penale Firmato: ACAMPARA ».

APPENDICE DEL « PAESE » 60

# ALESSANDRO DUMAS

## IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del « TRE MOSCHETTIERI » e del « VENT'ANNI DOPO »

traboccoro i limiti della ragione. Un evviva di gioia accolse il generale.

— Ecco, disse d'Artagnan, la campagna è finita. Io reco a ciascuno il compimento del soldo che aveva promesso.

Tutti gli occhi scintillarono.

— Signori, disse allora d'Artagnan, Ecco l'ultima consegna. Il trattato di commercio è stato concluso, merco il colpo di mano che ci resse padroni del più destro banchiere dell'Inghilterra; perché ora ve lo confesso, l'uomo che si trattava di rapire era il tesoriere del generale di Monk.

D'Artagnan osservò che gli occhi del solo Menneville non esprimevano una perfetta convulsione.

— Quel tesoriere, continuò d'Artagnan, fu da me condotto sopra un terreno neutro, l'Olanda; gli feci firmare il trattato, lo riconducessi io medesimo a Newcastle, e, siccome doveva essere contento del nostro procedere

a suo riguardo, gli chiesi una gratificazione per voi. Ecco.

E gettò sulla tovaglia un sacco ripartibilissimo. Tutti stesero involontariamente la mano.

— Un momento! disse d'Artagnan; se vi sono benefici, vi sono puranco pesi.

— Oh! oh! mormorò l'assemblea.

— Noi ci troviamo in una condizione non troppo sicura: siamo tra la forca e la Bastiglia.

— Oh! oh! ripeterono tutti in coro.

— E' facile a comprenderli. Bisogna spiegare al generale Monk la scomparsa del suo tesoriere; attesa per ciò il momento della restaurazione di Carlo II, che conta fra i miei amici... La truppa scambierà uno sguardo di compiacenza collo sguardo arido ed orgoglioso di d'Artagnan.

— Restaurato il re, restituiti al signor Monk il suo tesoriere. Ora il generale Monk perdonandomi, non a

# Note e Notizie

## Governo e Parlamento esprimono la volontà nazionale

### A Trieste ed a Trento! - Guerra all'Austria ed alla Germania!

#### Il fervore patriottico di Roma

ROMA 20 — La città è dominata da una vivissima agitazione. Molta folla è nelle strade; si sono fatte dimostrazioni patriottiche e sono state esposte le bandiere.

Spanselli di gente sono sulle Piazze e gli assembramenti vanno sempre più ingrossando e si forma una vera folla. Molte officine sono state disertate e nelle scuole di ogni ordine, dove gli studenti hanno fatto nella mattinata patriottiche dimostrazioni, è stata concessa vacanza.

Molti negozi sono già chiusi, altri si chiudono e sulla porta è applicata la scritta: Chiuso per gioia nazionale. Dai punti eccentrici della città si avviano verso il centro migliaia e migliaia di persone che s'asiepano dietro i cordoni della truppa, schierata a chiudere gli sbocchi di Piazza Colonna e di Piazza Montedotario.

Messa prima che cominci la seduta le tribune della camera sono già gremite comprese quelle del corpo diplomatico, dei senatori, della Corte. Lo spettacolo è imponente.

L'attesa si fa gradatamente impaziente, nervosissima.

Tutti i capi gruppi, eccettuato lo on. Giolitti, sono presenti.

Improvvisamente si nota un movimento nelle tribune degli uomini. Si ode gridare: avanti, il poeta! ed appare ai primi scanni Gabriele D'Annunzio, salutato dagli applausi delle tribune e di molti deputati.

Una grande dimostrazione saluta l'on. Marcora, l'on. Salandra e l'on. Sonnino.

#### Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Salandra chiede di dar lettura della relazione che accompagna il progetto col quale chiede pieni poteri!

#### La missione dell'Italia

Le terre irredolte  
Onorevoli colleghi! Sin da quando risorse ad unità di Stato, l'Italia si affermò nel mondo delle nazioni quale fattore di moderazione, di concordia e di pace, e fieramente essa può proclamare di aver adempiuto a tale missione con una fermezza che non si è piegata neppure dinanzi ai più penosi sacrifici.

Nell'ultimo periodo, più che trattone, essa ha mantenuto un sistema di alleanze di amicizie, dominata prepotentemente dall'interesse di meglio assicurare per tal modo l'equilibrio europeo e con esso la pace.

Per la nobiltà di quel fine, l'Italia non soltanto ha tollerato la non sicurezza delle sue frontiere, non solo ha subordinato ad esso le sue più sacre aspirazioni nazionali, ma ha dovuto assistere con represso dolore ai tentativi metodicamente condotti di sopprimere dei caratteri di italianità che la natura e la storia avevano impresso indelebili su generose regioni (votissime generali approvazioni, prolungati applausi).

L'ultimatum che nel luglio del 1914 l'impero Austro-ungarico dirigeva alla Serbia annunziava d'un colpo gli effetti del lungo sforzo durato, violando il patto che a quello Stato ci legava, lo violava per il modo, avendo ommesso nonché il preventivo accordo con noi persino un semplice avvertimento (vive approvazioni), lo violava per la sostanza mirando a turbare a danno nostro il delicato sistema di possessi territoriali e di sfera d'influenza, che si reca costituito nella penisola Balcanica.

#### Le trattative e la dignità del paese

Pur non di meno per lunghi mesi il Governo si è pazientemente adoperato nel cercare un componimento, il quale restituisse all'accordo la ragione d'essere che aveva perduta.

Quelle trattative però dovevano aver limiti non solo di tempo, ma di dignità (prolungati applausi) al di là dei quali si sarebbero compromessi insieme gli interessi e il decoro del nostro paese (votissime approvazioni).

Per la tutela dunque di tali supremi ragioni il Governo del Re si vide costretto a notificare al Governo imperiale e reale di Austria Ungheria il giorno 4 di questo mese il ritiro di ogni sua proposta di accordo, la denuncia del trattato di alleanza e la dichiarazione della propria libertà di azione (votissimi prolungatissimi applausi).

Né d'altra parte era più possibile lasciare l'Italia in un solamento senza sicurezza e senza prestigio, proprio nel momento in cui la storia del mondo sta attraversando una fase decisiva (votissimi prolungati applausi).

In questo stato di cose, considerata la gravità della situazione internazionale, il Governo deve essere anche politicamente preparato ad affrontare ogni maggior onere e col presente disegno di legge vi chiede i poteri straordinari che gli occorrono.

#### Il supremo appello alla concordia nazionale

Onorevoli colleghi! Senza jattanza di parole, né orgoglio di spirito, ma gravemente compresi della responsabilità enorme che incombe in quest'ora, noi abbiamo la coscienza di aver provveduto a quanto chiedevano le più nobili aspirazioni e gli interessi più vitali della Patria.

Ora nel nome di essa e per la devozione ad essa noi fervidamente rivolgiamo il più commosso appello al Parlamento e anche al di là del Parlamento al paese (votissimi applausi), che tutti i disegni si compungano e che su di essi da tutte le parti sinceramente discenda l'oblio (votissime approvazioni).

Ogni altra cosa dobbiamo da oggi dimenticare e ricordare questa sola: di essere tutti italiani, di amare tutti l'Italia con la medesima fede e col medesimo fervore le forze di tutti si integrino in una forza sola, i cuori di tutti si rinsaldino in un sol cuore (benissimo). Una sola unione e volontà guidi verso la pace invocata, e forza e cuore e volontà trovino la loro espressione unica viva ed eroica; nell'esercito e nell'armata d'Italia e nel Capo auguste che li conduce verso i destini della nuova storia.

Viva il Re, Viva l'Italia! (applausi calorosissimi e reiterati, grida entusiastiche di: Viva il Re, viva l'Italia!)

Dopo una breve sospensione durante la quale il presidente del Senato deve ripetere tra gradissimi applausi le sue comunicazioni, la seduta è ripresa.

Prende la parola l'on. Boselli deano della Camera e presidente della Commissione cui era stato deferito l'esame del progetto di pieni poteri.

#### La solenne promessa della liberazione

In quest'ora fatidica che ci stringe in un proposito so' ardente e forte, il vostro voto, onor. colleghi, sarà nuova affermazione incompromissibilmente solenne, della fede inviolabile e sicura nel diritto e nelle glorie della Patria (votissimi applausi).

Di qui muoverà oggi il grido della concordia (benissimo) vittoriosa in nome dell'Italia e del Re ed il paese seguirà questo grido. Quando per tutte le terre della patria si darà ai venti la bandiera «Italia e Vittorio Emanuele» (votissime approvazioni) tutto il popolo italiano avrà un solo volere e un solo cuore (applausi).

Troppo lungamente al dolore delle genti italiane derivate dall'Italia per le usurpazioni della forza e per lo strazio delle nazionalità....

A questo punto esplose tutto il sentimento della Camera. I deputati sor-

gono in piedi applaudendo freneticamente e gridando: Viva Trento e Trieste; viva l'Italia, viva il Belgio (Boselli continuando) ... al dolore di quella gente supremamente italiana per i decreti della natura, per la perpetuità della lingua, per il genio del pensiero, per i vincoli della gloria (applausi) troppo lungamente rispondemmo colla parola delle speranze. E' tempo ormai di rispondere colla premessa della liberazione (votissimi, prolungati, entusiastici applausi; grida rinnovate di viva l'Italia!)

Sarà gloria di questa Camera; la prima eletta dal suffragio popolaremente esteso, l'aver voluto collettivamente e colla sapienza degli ardimenti patriottici l'aver voluto il compimento dei destini nazionali e la difesa del diritto di nazionalità (applausi).

Barzilai, (segni di attenzione) Non parlo in nome di alcun partito politico perché tutti stanno per confondersi in un solo ed unico fascio di volontà rivolto alla patria. Parlo perché le terre che oggi sono accolte nella religione della patria possono portare nelle comuni concordie il loro ardore e la loro fede.

Invoco che tutti gli egoismi cadano che tutti senza distinzione di parte siano pronti ad ogni sacrificio in quest'ora di cimenti supremi per la risurrezione della patria.

Mazzini nel 1859 scriveva a Vittorio Emanuele: Osate e i partiti saranno spenti fra noi! Con questo sentimento, agli uomini che sapientemente e fortemente hanno rotto tra immensi difficoltà la politica italiana, la Camera ed il paese conducano con tranquillità fiducia i pieni poteri.

Essi sapranno usarne per la grandezza e per la dignità della Patria (applausi vivissimi e prolungati).

Turati grida: Viva l'Italia!

Turati, Ordo doveroso ripetere l'affermazione del suo dissenso rivendicando il diritto di andare e difendere la patria secondo i soli dettami della propria coscienza (rumori approvazioni).

Però alla domanda di pieni poteri daremo voto contrario in omaggio al carattere internazionalista del nostro partito (rumori) e come protesta contro gli orrori della guerra.

Valga almeno questa protesta ad auspicare ed affrettare il giorno in cui non più colla forza delle armi, ma colla forza della giustizia i disegni inattuati potranno essere civilmente d'attu.

Questo in nome di quella idea di umanità, che non contraddice, ma integra l'idea della patria. In questo senso ed in nome di questo ideale grido io pure: Viva l'Italia (commenti).

Invoca larghe provvidenze per le fatiche dei richiamati; invoca che le spese della guerra siano pagate dagli abbienti; invoca infine che siano rispettate le coque ista proletarie.

Che se questa guerra dovesse significare la bancarotta dell'internazionalismo essa impirebbe pure la bancarotta della civiltà (Applausi all'Estrema Sinistra, rumori altri banchi)

#### Il grido di Colajanni

Colajanni. Riconoscio a parlare, ma grido come sempre in tutta la mia vita: Viva l'Italia! (votissime approvazioni, grida entusiastiche di viva l'Italia!)

#### Ciccozzi per la guerra

Ciccozzi socialista così parla: Ho servito con fede e con abnegazione l'idea socialista, ma non contento con l'on. Turati. Credo mio dovere separare la responsabilità mia da quelli che dividono il suo pensiero. Come traditi e come socialisti egli ed i suoi amici non sollevano alcun ostacolo neppure formale all'azione del Governo (vivi applausi).

Rivolge un saluto augurale al Belgio (benissimo), all'Inghilterra, alla Fran-

cia. Di queste nazioni ricorda il tributo recato al trionfo della libertà e della civiltà.

La votazione 401 contro 74 Presidente. Essendo la legge di un solo articolo si procederà allo scrutinio segreto. Viene fatto l'appello. Il presidente Marcora si reca alle urne. Mentre depone il voto prorompe al suo indirizzo un vivo e prolungato applauso, al quale partecipano anche i ministri. Applausi fregorosi salutano il voto dei ministri.

Presidente (segni di vivissima attenzione) comunica il risultato della votazione. Presenti 482, votanti 481, voti favorevoli 407, contrari 74, astenuto 1.

La Camera scoppia in vivissimi e prolungati applausi.

Su proposta dell'on. Salandra la Camera proroga i suoi lavori.

#### L'entusiasmo della Camera

Per ultimo parla l'on. Marcora. L'aula è invasa da una esultazione maganima: salve su salve, acclamazioni su acclamazioni al Re all'Esercito e alla Patria.

Tutti i fazzoletti sventolano. Tutti gridano, acclamano, fremono: tutti gli toni sono intonati, anche l'Inno di Mameli.

Poi i deputati rumorosamente, tra i più vivaci commenti, abbandonano l'aula, e le tribune a poco a poco si vuotano.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. Tip. Farduso

**FERNET-BRANCA**  
Specialità del FRATELLI BRANCA  
MILANO  
AMARO TONICO, COGNORRANTE, APERITIVO, DIGESTIVO  
Guardarsi dalle contraffazioni

**"GIOCONDA"**  
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA  
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO  
tutto, ciò, jucunda...  
Felice Blaseri e C. Milano

Il Dott. GAMBARTO  
Specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di Vista  
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle farmacie della Città.  
Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.  
Dispone di casa di cura

Le necrologie per "Il Paese,"  
Haasenstein & Vogler  
Via Daniele Manin N. 8  
concessoria esclusiva della pubblicità su questi giornali.  
Telefono del Paese N. 2.11  
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali.  
Le necrologie dei giornali hanno ormai spuntato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il periodo di epistolari involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

STABILIMENTO BACOLOGICO  
Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO  
con Filiali  
in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE DI CADORE  
ULTIME ONORIFICENZE  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. — Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. Accurata e speciale confezione di: Biagiolo Oro Chineso sferico cellulare. L. 0 Inocrolo Bianco Giallo Chineso sferico cellulare. L. 0 Inocrolo Bianco Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare. I signori Fratelli Co. De Brandia gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

POESIE FRIULANE  
PIETRO ZORUTTI  
Grosso volume di circa 75 pagine la 8.ª con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri scultorei del professor Gatterl. L'opera completa legata in broccato L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12  
Rivolgersi presso la Tipografia ARTURO BOSETTI, Via Prefettura n. 6  
Il telefono del Passaporto il V 2.11

SERAFINI COSTANTINO  
FABBRICA E MAGAZZINO  
MOBILI  
Appartamenti completi per Palazzi e Ville  
Arredamento negozi sempre pronti  
Udine, Grazzano, Via Antonio Andrezi N. 2  
Telefono 95 (diotto la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95  
PAGAMENTI A PRONTI

Del Pup Domenico & F.lli  
Successori della Ditta G. B. Cantarutti  
UDINE — Piazza Mercatouovo — Telef. 66  
Neopozzanti in Colofonia - Filati di Cotone Capote, Lino, Lana  
VENDITA CARTE DA GIUOCO  
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C  
Premiato Calcificio con la Massima Onorificenza  
MEDAGLIA D'ORO  
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE  
ARTURO BOSETTI  
Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11  
Pubblicazioni economiche e di lusso  
Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere  
Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.  
Massima accuratezza nell'eseguire i lavori  
MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

IL D. SPELLANZON  
ha trasportato il suo  
GABINETTO DENTISTICO  
e l'ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in  
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

SOLO L'



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. In ufficio telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTELEPSI - TERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Chiedete in tutte le farmacie - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, tratta dal ritratto dell'Inventore, è protetta da un marchio di fabbrica, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le contraffazioni.

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

## SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO \* IN POLVERE \* CACHETS

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'Inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1828 in Firenze, non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la cartolina celeste traversata dalla firma

*Girolamo Pagliano*

Denti sani e bianchi

**DENTIFRICO BANFI**

solvente - liquido - mercuriale

**CHININA BANFI**

alla Pilocarpina

20 giorni dopo l'uso bastano per ricostituire i denti cariati e per la carie - RIGENERA, toglie lo strame.

**F. COLOLO**, callista

estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si manda anche in Provincia

**PRESERVATIVI**

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano

**MOTORI**

**CHAPUIS-DORNIER**

Serie 1914

Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto rendimento per Veicoli e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

**GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA'**

e **CAROLINE**

della Ditta MARCHESINI CAVAGLIA' e FIGLI  
Proprietari Orticoltori di BANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

**IMPORTANTE CASA GROSSISTA**  
**OLIO OLIVA**

dedicata al lavoro dettagliato  
**GERCA RAPPRESENTANTI**  
ognunque vendita damigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Gueglia.

Ufficio Internazionale di Pubblicità  
**HAASENSTEIN & VOGELER**  
Via Daniele Manin n. 8

PREMIATA FABBRICA  
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**

OFFICINE E DEPOSITO  
VIENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, MASSANO  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per aere, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie agiurate.  
ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere a cucina economica per famiglia.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
DI IGIENE SOCIALE 1911-1912  
SOTTO LAUTO PATRONATO DI S.M. LA REGINA ELENA



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**

è conosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 16.  
Consulti per malattie, interessi, disturbi delirici  
e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. in lettera assicurata e cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

## EUSTOMASTICUS

**DENTIFRICI INCOMPARABILI**

DEL DOTT. ALFONSO MILANI

**IN POLVERE - PASTA - ELIXIR**

DEL DOTT. ALFONSO MILANI

\* **POUDRE GRASSE** \*

DEL DOTT. ALFONSO MILANI

**INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA**

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI & C. - VERONA



## ATTENTI AL VINO

**Conservativo del VINO** scatoletta per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettoltri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi 20 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**Carbonifera** polverina rossa lavata, pura, molto adatta per lavare la muffa, i difetti, saponi di legno ed asciutto, guato di liquori, rancidume, fadicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da spumio o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rafforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentando la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Ett. L. 6.00.

Per qualunque inserzione sul *Paese* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro